



# COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

**PROVINCIA DI VARESE**

Via E. De Amicis, 7 - cap. 21011

## **RELAZIONE ANNUALE SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della l. 150/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, deve redigere un rendiconto sull'efficacia delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), da pubblicare sul sito dell'Ente e, successivamente (entro il 31.01.2014), da trasmettere on line al Dipartimento della Funzione Pubblica, unitamente all'aggiornamento del PTPC.

Il Comune di Casorate Sempione ha provveduto all'approvazione del proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 25.03.2013; tale documento sarà adeguato ed aggiornato ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) entro il prossimo 31.01.2014. Il Sindaco ha, altresì, provveduto alla nomina del Segretario Comunale a Responsabile della prevenzione della corruzione con proprio decreto n. 6 del 13.05.2013.

### **Analisi**

Dall'analisi del Piano e dell'attività svolte durante questo primo anno di applicazione della normativa emerge quanto segue:

1 - All'interno della struttura dell'Ente sono state individuate in sede di stesura del Piano quelle attività che sono ritenute, in linea teorica, maggiormente a rischio di corruzione, e precisamente:

Settore servizi Tecnici:

- Attività di gestione delle Opere pubbliche;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
- Pianificazione urbanistica, attività edilizia privata, controllo cantieri;
- Pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;
- Le attività oggetto di autorizzazione o concessione.

Settore servizi di Polizia Locale:

- Attività di Polizia Locale;
- Rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche.

Settore servizi Generali e Finanziari

- Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D. Lgs. 150/2009;
- Controllo informatizzato delle presenze
- Attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale.

Settore servizi Demografici, servizi sociali e Pubblica Istruzione

- Attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- Attribuzione residenze;
- Concessione di sussidi e contributi di vario genere a sostegno del reddito,

Inoltre si deve ritenere a rischio di corruzione l'attività, in carico a tutti i settori, di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. 163/2006.

2 – Il Piano approvato prevede, ai fini di una sempre più adeguata lotta alla corruzione, che le attività proposte vengano attuate in coordinamento con:

- il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità - inteso sia come mezzo per garantire, attraverso la trasparenza, un idoneo rapporto con l'utenza, sia come definizione di adeguati comportamenti del personale, basati sull'integrità - tende a vanificare le possibili azioni corruttive, inducendo ciascuno ad uno stenico esercizio delle proprie funzioni;
- Il Piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità, tendente a garantire la piena manifestazione delle proprie caratteristiche e delle personali potenzialità di tutto il personale, al fine di conseguire, fra l'altro, la più incisiva, corretta, fedele partecipazione dei singoli all'attività generale;
- il PEG/PRO, essenziale per precisare gli indici di produttività e le scadenze di attuazione di tutti gli obiettivi gestionali, allo scopo di annullare quelle situazioni in cui – anche a prescindere dalla reale rilevanza penale, civile o amministrativa – si manifestino funzionamenti sospetti dell'amministrazione dell'Ente ritenuti effetti – o, addirittura, cause - dell'uso a fini privati delle funzioni assegnate.

3 - Gli ambiti di indicatori per misurare l'efficacia delle politiche di prevenzione sono suggeriti dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Civit con propria deliberazione n. 72/2013 dell' 11 settembre 2013.

#### Gestione dei rischi

Il PRO sintetizza tutta l'attività dell'Ente: la sua redazione, che coinvolge tutte le sue diverse componenti, porta ad una chiara interpretazione delle diverse responsabilità ai vari livelli sia politici che amministrativi; in collaborazione con l'OIV si è provveduto all'individuazione di nuovi indicatori qualitativi da inserire nel PRO 2014 per la valutazione dell'attuazione del piano triennale anticorruzione e precisamente:

- livello di partecipazione di tutti i collaboratori all'approfondimento del problema: almeno 98%
- rapporto valore/lavoro: almeno 80%

La programmata ed eseguita fase di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi comprende anche il controllo sulla gestione dei rischi di corruzione, conseguendo, altresì, una maggiore partecipazione delle Posizioni organizzative all'attività di rilevazione del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e nel livello di applicazione delle norme inerenti l'innovazione e l'anticorruzione, al fine di ottenere processi amministrativi sempre più efficaci, semplificati, automatizzati e trasparenti e, quindi, meno soggetti a rischi di corruzione. In quest'ottica l'Ente sta organizzando una completa valutazione dei programmi applicativi informatici in dotazione ai diversi uffici.

#### Formazione in tema di anticorruzione

Le attività prestate in sinergia con l'OIV consentono di avere una formazione continua sia per quanto riguarda l'evoluzione della normativa in tema di trasparenza e di anticorruzione, sia perché, attraverso il controllo continuo sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, è possibile monitorare il livello di risposta dalle diverse componenti dell'Ente.

Sono comunque previste, all'inizio del prossimo anno, degli incontri specifici a cura dell'OIV.

#### Codice di comportamento

Il Comune di Casorate Sempione ha provveduto nel corso del 2013:

- ad approvare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 04.07.2013, il "Codice di comportamento comunale", elaborato in collaborazione con l'OIV. In esso è formulata una sintetica comunicazione delle norme e regole esistenti, coordinate al fine di focalizzare quale debba essere un comportamento corretto, ispirato ad adeguati principi deontologici;

- a modificare il proprio regolamento di organizzazione e funzionamento degli Uffici e dei Servizi, con l'introduzione e la regolamentazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari;
- ha preso atto delle modifiche normative introdotte ed, entro il prossimo 31.01.2014, provvederà, in collaborazione con l'OIV, alle integrazioni al proprio Codice, sulla base delle linee guida emanate dalla Civit con propria delibera 75 del 24.10.2013.

#### Altre iniziative

A causa delle limitate dimensioni dell'Ente, al momento attuale, è necessario rilevare le difficoltà nell'applicazione della rotazione del personale addetto agli uffici ed alle attività, in quanto tale rotazione deve tener conto delle necessità, delle opportunità ma anche delle reali possibilità, come ad esempio, nel caso di figure infungibili rispetto alle mansioni ricoperte e dalla scarsità di personale in dati uffici.

A causa della crisi economica in atto, sono particolarmente monitorate le iniziative nell'ambito di erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, che sono soggetti ad una accurata verifica e sono concesse solo in base agli effettivi bisogni ed alle disponibilità dell'Ente.

Presso tutti i settori, i controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi mirano all'identificazione ed alla prevenzione di ogni possibile comportamento a rischio di corruzione.

#### Sanzioni

Al momento attuale non sono state comminate sanzioni per quanto attiene la problematica dell'anticorruzione; sono tuttavia in corso dei procedimenti penali non ancora definiti a carico dei componenti della Polizia Locale.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto, si può considerare positiva nel suo complesso l'attività effettuata per la prevenzione della corruzione.

Si ribadisce che nel corso nella stesura del PRO per il prossimo esercizio gli "ambiti" di attività sopra indicati saranno inseriti come obiettivi specifici per tutti i settori dell'Ente.